

Salmi

56 ¹ Per il direttore del coro. Sulla melodia «Colomba delle querce lontane». Poema di Davide. Si riferisce a quando i Filistei presero Davide prigioniero a Gat. ² Pietà di me, o Dio, perché mi perseguitano; mi assalgono, mi opprimono tutto il giorno. ³ I miei nemici mi perseguitano senza tregua; sono molti quelli che mi combattono, o Altissimo. ⁴ Quando ho paura, in te confido ⁵ e canto la tua parola, o Dio. In te ho fiducia e non temerò nulla; cosa mi possono fare semplici mortali? ⁶ Tutto il giorno travisano le mie parole, pensano solo a farmi del male. ⁷ Congiurano contro di me, stanno in agguato, spiano i miei passi per uccidermi. ⁸ Potranno sfuggire al castigo per queste colpe? Nella tua ira abbatti i popoli, o Dio. ⁹ Tu conti i passi del mio vagabondare, nel tuo otre raccogli le mie lacrime: tutto è scritto nel tuo libro. ¹⁰ Quando ti chiederò aiuto batteranno in ritirata i miei nemici. Ne sono certo: davvero Dio è dalla mia parte! ¹¹ Io canto la parola di Dio, io canto la parola del Signore. ¹² In Dio ho fiducia, non ho paura; cosa mi possono fare semplici mortali? ¹³ O Dio, adempio le mie promesse e ti offro un sacrificio di ringraziamento. ¹⁴ Tu hai salvato la mia vita dalla morte, mi hai risparmiato la caduta, per farmi camminare alla tua presenza, nella luce della vita.